

**GRUPPO DI AZIONE LOCALE VENEZIA ORIENTALE**  
**Deliberazione del Consiglio di Amministrazione**

**n. 85 del 16.12.2013**

**OGGETTO: ATTUAZIONE DEL PSL "PESCA ED INNOVAZIONE SULLA COSTA VENEZIANA" PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NEL SETTORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA PREVISTI DALL'ASSE 4 DEL FONDO EUROPEO PER LA PESCA 2007/2013. APPROVAZIONE MODIFICHE AL MANUALE DELLE PROCEDURE E DEI CONTROLLI DEL GRUPPO DI AZIONE COSTIERA VENEZIANO.**

Oggi 16 Dicembre 2013 alle ore 18,00 presso la sede di VeGAL in via Cimetta, n.1 a Portogruaro (VE), si riunisce il Consiglio di Amministrazione dell'Associazione denominata **GRUPPO DI AZIONE LOCALE VENEZIA ORIENTALE**, per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. ammissione nuovi associati;
2. attuazione PSL Asse 4 FEP 2007/13 di VeGAC;
3. aggiornamento e deliberazioni su progetti in corso e previsti;
4. attuazione PSL Asse 4 FEASR 2007/13;
5. gestione uffici, servizi e personale;
6. varie ed eventuali;
7. approvazione verbale della seduta.

Si elencano di seguito i Consiglieri presenti/assenti:

N.	Nome e Cognome	Ruolo	Ente rappresentato	Presente/Assente
1.	Annalisa Arduini	Presidente	Comune di San Michele al Tagliamento	Presente
2.	Angelo Cancellier	Vicepresidente	CIA Venezia, Copagri Venezia e Confagricoltura Venezia	Presente
3.	Matteo Bergamo	Consigliere	Confcommercio Venezia	Presente
4.	Loris Pancino	Consigliere	CNA Venezia	Presente
5.	Stefano Stefanetto	Consigliere	Comune di Eraclea	Presente

Sono presenti inoltre:

- Giancarlo Pegoraro (Direttore del GAL);
- Lauretta Pol Bodetto (Presidente Collegio dei Revisori);
- Ivo Biancotto (Revisore);
- Vania Gobat (Revisore).

Assume la presidenza Annalisa Arduini e verbalizza i lavori della seduta l'ing. Giancarlo Pegoraro, Direttore.

Il Presidente, constatata e fatta constatare la regolare costituzione del Consiglio di Amministrazione, dichiara aperti i lavori alle ore 18,15.

Il Presidente passa al **secondo punto** all'odg relativo all'attuazione del PSL a valere sull'asse 4 del FEP 2007/13.

Il Direttore informa che il 19.11.2013 il Comitato di Indirizzi ha deliberato di prendere atto ed approvare le modifiche al Manuale delle procedure e dei controlli del Gruppo di Azione Costiera Veneziano, recependo le prescrizioni regionali e che in data 10/12/2013, con nota prot. 541906, la Regione Veneto U.P. Caccia e Pesca ha "provveduto all'analisi del documento inviato (Manuale delle procedure e dei controlli del GAC Veneziano)" e rilevato che "i contenuti dei paragrafi 'Organizzazione del GAC' e delle 'procedure a bando' rispecchiano le direttive comunitarie e ministeriali in tema di attività e competenze dei GAC" e che "data l'impossibilità di procedere a specifiche deleghe in capo al GAC, deleghe attualmente non previste dal PO del FEP, si ritiene di approvare il documento di cui trattasi e si invita il VeGAC alla massima celerità nell'invio a questa struttura di copia dei progetti acquisiti al fine di completare l'iter istruttorio e i conseguenti atti per rendere operativi i progetti acquisiti".

In merito il CdA così si esprime.

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE,**

- visto che con, Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) del Veneto n. 2111 del 07/12/2011, è stata avviata la selezione dei Gruppi di Azione Costiera (GAC) e dei relativi Piani di Sviluppo Locale (PSL), mediante l'approvazione del bando di selezione e la contestuale apertura dei termini per la presentazione delle domande;

- considerato che, in data 8.3.2012, è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa tra tredici Enti promotori del Gruppo di Azione Costiera Veneziano (VeGAC), individuando l'Agenzia di sviluppo VeGAL come Ente capofila e rinviando la sottoscrizione dell'Accordo per la creazione del Gruppo di Azione Costiera privo di personalità giuridica propria, successivamente all'eventuale approvazione da parte della Regione Veneto del Programma di Sviluppo Locale;
- preso atto che con DGR n. 1225 del 25.6.2012 la Regione Veneto ha approvato, sulla base degli esiti istruttori relativi alla procedura di selezione avviata con DGR n.2111/2011, il PSL dal titolo "Pesca ed innovazione sulla costa veneziana" presentato da VeGAC;
- visto l'Accordo di partenariato sottoscritto il 31.7.2012 per l'attuazione del Piano di Sviluppo Locale "Pesca ed innovazione sulla costa veneziana";
- preso atto che in data 3.9.2012 è stata sottoscritta la convenzione tra VeGAL, in qualità di capofila del GAC, e la Regione Veneto per l'attuazione del PSL PSL "Pesca ed innovazione sulla costa veneziana";
- preso atto che il PSL "Pesca ed innovazione sulla costa veneziana" ha un costo complessivo stimato di € 1.212.078,00, con un contributo totale di € 982.078,00 (di cui contributo dell'U.E. - FEP di € 491.039,00, dello Stato - FDR di € 392.831,20 e della Regione Veneto di € 98.207,80) come previsto dalla DGR n. 1225 del 25.6.2012 e che, in particolare, l'azione "Gestione del GAC", a valere sulla sottomisura 4.1.4 "Costi di gestione, acquisizione di competenze, animazione", ha un costo totale di € 98.078,00 (di cui FEP per € 49.039,00, Stato per € 39.231,20 e Regione Veneto per € 9.807,80);
- preso atto che il PSL "Pesca ed innovazione sulla costa veneziana" prevede l'azione "Gestione del GAC" (Sottomisura di riferimento: 4.1.4 "Costi di gestione, acquisizione di competenze, animazione"), che ha l'obiettivo di permettere una corretta ed efficace gestione amministrativa e finanziaria del PSL;
- preso atto che nella seduta del 20.02.2013 il CI di VeGAC ha deliberato l'approvazione del Manuale delle procedure e dei controlli del Gruppo di Azione Costiera Veneziano ed ha incaricato il Rappresentante Legale del GAC a far adottare al CdA di VeGAL, in qualità di capofila del GAC, il Manuale delle procedure e dei controlli e a trasmetterlo alla Regione Veneto per l'esame e l'approvazione;
- preso atto che in data 21.02.2013 il CdA di VeGAL ha approvato con deliberazione n. 8 il Manuale delle procedure e dei controlli del Gruppo di Azione Costiera Veneziano;
- vista che la deliberazione n. 8 del 21.02.2013 del CdA di VeGAL è stata trasmessa alla Regione Veneto U.P. Caccia e Pesca il 22.03.2013 con nota protocollo 27197/P del 22.03.2013;
- preso atto che la Regione Veneto ha risposto in data 11.04.2013 con nota protocollo 155440 segnalando una serie di osservazioni e modifiche da apportare al manuale;
- preso atto che con delibera n. 33 del CdA di VeGAL del 21.05.2013 sono state apportate le modifiche richieste dalla Regione Veneto al Manuale delle Procedure, successivamente trasmesse alla Regione Veneto per l'approvazione finale il 21 maggio 2013 con nota protocollo 27411/P;
- preso atto che la Regione Veneto ha risposto con nota protocollo 226923 del 29 maggio 2013 dando nulla osta all'adozione del "Manuale delle procedure e dei controlli del Gruppo di Azione Costiera Veneziano";
- preso atto che con delibera n. 33 del CdA di VeGAL del 21.05.2013 sono state apportate le modifiche richieste dalla Regione Veneto al Manuale delle Procedure, successivamente trasmesse alla Regione Veneto per l'approvazione finale il 21 maggio 2013 con nota protocollo 27411/P;
- preso atto che con Delibera del Comitato di indirizzi di VeGAC n. 7 del 30.05.2013 è stato preso atto del testo finale del Manuale delle Procedure;
- vista la nota prot. 470569 del 30.10.2013 dell'Unità di progetto Caccia e Pesca della Regione del Veneto con la quale si precisa che "ai GAC sono peraltro indiscutibilmente riconosciute competenze specifiche in tema di animazione locale, realizzazione di progetti a gestione diretta, emanazione di bandi, pre-istruttoria sui progetti a bando acquisiti. La scrivente struttura provvederà, in quanto competente, alla fase istruttoria dei progetti (siano essi a gestione diretta che a bando) e alla loro registrazione nel sistema SIPA, all'approvazione formale delle graduatorie, alle conseguenti comunicazioni nonché alle verifiche ed ai controlli previsti dal manuale delle procedure approvato con DDR 54/2010";
- vista la delibera del Comitato di indirizzi n. 3 del 19.11.2013 con la quale si prendeva atto ed approvava il Manuale delle procedure e dei controlli del Gruppo di Azione Costiera Veneziano ed incaricava, ottenuta l'approvazione da parte della Regione del Veneto del Manuale, il Presidente di VeGAL a recepire la presente deliberazione nel CdA di VeGAL e a trasmettere alla Regione del Veneto n.1 copia di tutti i progetti pervenuti, corredati da una relazione pre-istruttoria generale;
- considerato che, in data 21.11.2013 con nota protocollo 28195/P, VeGAL ha trasmesso alla Regione Veneto U.P.Caccia e Pesca il Manuale delle procedure e dei controlli del Gruppo di Azione Costiera Veneziano", come da deliberazione adottata dal Comitato di Indirizzi di VeGAC in data 19.11.2013;

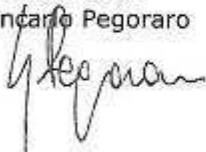
- considerato che in data 10/12/2013, con nota prot. 541906, la Regione Veneto U.P. Caccia e Pesca ha "provveduto all'analisi del documento inviato (Manuale delle procedure e dei controlli del GAC Veneziano)" e rilevato che "i contenuti dei paragrafi 'Organizzazione del GAC' e delle 'procedure a bando' rispecchiamo le direttive comunitarie e ministeriali in tema di attività e competenze del GAC" e che "data l'impossibilità di procedere a specifiche deleghe in capo al GAC, deleghe attualmente non previste dal PO del FEP, si ritiene di approvare il documento di cui trattasi e si invita il VeGAC alla massima celerità nell'invio a questa struttura di copia dei progetti acquisiti al fine di completare l'iter istruttorio e i conseguenti atti per rendere operativi i progetti acquisiti";

DELIBERA

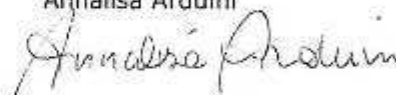
- di prendere atto ed approvare il Manuale delle procedure e dei controlli del Gruppo di Azione Costiera Veneziano, riportato in Allegato A alla presente deliberazione;
- di incaricare il Presidente di VeGAL a trasmettere alla Regione del Veneto n.1 copia di tutti i progetti pervenuti, corredati dalla relazione di pre-istruttoria generale svolta dagli Uffici di VeGAL;
- di incaricare il Responsabile del PSL a pubblicare un avviso sul sito internet dedicato al PSL che precisi il nuovo iter istruttorio.

Sottoposto a votazione il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

II DIRETTORE  
Giancarlo Pegoraro



II PRESIDENTE  
Annalisa Arduini





**MANUALE DELLE PROCEDURE E DEI CONTROLLI  
DEL GRUPPO DI AZIONE COSTIERA VENEZIANO**

Revisione	Data di emissione	Numero e Data atto di approvazione del CdA di VeGAL
0	21 maggio 2013	Delibera CDA di VeGAL n. 33 del 21 maggio 2013  <b>Delibera CI di VeGAC n. 7 del 30 maggio 2013</b>
1	.....	<b>Delibera CDA di VeGAL n. .... del ..... 2013</b>  <b>Delibera CI di VeGAC n. 11 del 19 novembre 2013</b>

Redazione	Approvazione
VeGAL Responsabile del PSL  Ing. Giancarlo Pegoraro	Regione Veneto Referente dell'AdG dell'OI  -----

**PROGRAMMA OPERATIVO FEP 2007/2013  
PSL "PESCA ED INNOVAZIONE SULLA COSTA VENEZIANA"**

**GRUPPO DI AZIONE COSTIERA VENEZIANO - VeGAC  
GRUPPO DI AZIONE LOCALE VENEZIA ORIENTALE – VeGAL – capofila di VeGAC**



## 1. Definizioni

<i>FEP</i>	Fondo Europeo per la Pesca 2007/13
<i>Programma Operativo (PO)</i>	Il documento elaborato dall'Amministrazione centrale –Direzione Generale della pesca marittima, di concerto con il partenariato, contenente cinque assi prioritari da realizzare con l'aiuto del FEP.
<i>Asse</i>	Una delle cinque priorità del Programma operativo, comprendente un gruppo di misure connesse tra loro.
<i>Misura</i>	Serie di operazioni finalizzate all'attuazione di uno dei cinque assi prioritari in cui è suddiviso il Programma operativo.
<i>Gruppo di Azione Costiera (GAC)</i>	Partenariato pubblico-privato espressione delle varie componenti socioeconomiche del territorio, selezionato dalla Regione Veneto con Dgr n. 1225 del 25 giugno 2012 e incaricato dell'attuazione del PSL
<i>Accordo di partenariato</i>	Accordo finalizzato all'attuazione del Piano di Sviluppo Locale attraverso la creazione di un Gruppo di Azione Costiera per la realizzazione degli interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura previsti dall'Asse 4 del Fondo Europeo per la Pesca 2007/2013, sottoscritto tra i membri del GAC Veneziano in data 31.7.2012
<i>Capofila del GAC</i>	Il Capofila (VeGAL) funge da Rappresentante Legale del GAC, operando in nome e per conto degli altri Enti sottoscrittori l'Accordo di partenariato finalizzato all'attuazione del PSL; sottoscrive la convenzione con il RAdG dell'OI; rappresenta i partner sottoscrittori dell'Accordo di cooperazione di fronte all'AdG; attua le azioni a gestione diretta previste dal PSL; cura l'attuazione dell'azione "Gestione del GAC" (sottomisura 4.1.4 – Asse 4 del FEP 2007/13); partecipa di diritto al Comitato di indirizzi; coordina i lavori del Comitato e dell'Assemblea; apre un conto bancario separato dedicato ed istituisce un sistema di contabilità che distingua chiaramente le transazioni relative al PSL; chiede anticipi, acconti e saldi relativamente alle azioni a gestione diretta del PSL.
<i>Piano di Sviluppo Locale (PSL)</i>	Strategia individuata dal GAC contenente l'insieme delle azioni in cui si articola il piano di interventi per l'attuazione della misura 4.1 "Sviluppo delle zone di pesca"
<i>Operazione</i>	Rappresenta un progetto o attività regolati da un contratto, oppure un accordo, selezionato dal GAC, attuato da uno o più beneficiari, che consente la realizzazione degli obiettivi dell'azione del PSL alla quale si riferisce.
<i>Beneficiario</i>	Una persona fisica o giuridica che è il destinatario finale dell'aiuto pubblico
<i>Autorità di Gestione</i>	E' l'entità responsabile della gestione e attuazione del Programma operativo, designata a livello nazionale nell'Unità dirigenziale PEMAC V, in seno alla Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura.
<i>Organismo intermedio (OI)</i>	Regione Veneto, Ente cui è demandata la gestione di parte dei fondi assegnati al Programma, che agisce sotto la responsabilità delle Autorità di gestione e di certificazione e responsabile a livello territoriale dell'attuazione, certificazione, monitoraggio e verifica delle operazioni ammissibili nell'ambito delle misure di competenza.
<i>AdG dell'OI</i>	Si tratta dell'U.P. Caccia e Pesca della Regione Veneto, incaricata della predisposizione degli atti di concessione ed erogazione dei finanziamenti da destinare al GAC per l'attuazione del PSL
<i>RAdG dell'OI</i>	Si tratta del Dirigente Regionale dell'U.P. Caccia e Pesca della Regione Veneto, responsabile della corretta gestione amministrativa e finanziaria degli interventi
<i>SIPA</i>	Sistema Italiano della Pesca e dell'Acquacoltura
<i>Settore della pesca</i>	Settore economico che comprende tutte le attività di produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura
<i>Pescatore</i>	Qualsiasi persona che esercita la pesca professionale a bordo di un peschereccio in attività, quale riconosciuta dallo Stato membro
<i>Peschereccio</i>	Una nave ai sensi dell'articolo 3, lettera c), del regolamento (CE) n. 2371/2002
<i>Acquacoltura</i>	L'allevamento o la coltura di organismi acquatici che comporta l'impiego di tecniche finalizzate ad aumentare, al di là delle capacità naturali dell'ambiente, la produzione degli organismi acquatici in questione; questi rimangono di proprietà di una persona fisica o giuridica durante tutta la fase di allevamento o di coltura, compresa la raccolta
<i>Zona di pesca</i>	Zona che comprende una costa marina o lacustre o stagni o l'estuario di un fiume e presenta un notevole livello di occupazione nel settore della pesca
<i>Microimpresa, piccola e media impresa</i>	Una microimpresa, una piccola e media impresa, quali definite nella raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese



## **2. Scopo del documento**

Nell'ambito del Programma Operativo dell'intervento comunitario del Fondo Europeo per la Pesca (FEP) in Italia per il periodo di programmazione 2007-2013 (CCI 2007 IT 14 F PO 001), approvato con Decisione della Commissione n. C(2007) 6792 del 19 Dicembre 2007, la Regione Veneto è stata designata, dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura (Autorità di Gestione), "Organismo Intermedio" (di seguito anche OI) ai sensi dell'art.58, par. 2, del Regolamento (CE) n. 1198/2006.

Fermo restando che il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura), in qualità di Autorità di Gestione (AdG), è responsabile della gestione e attuazione del suddetto Programma Operativo FEP, i compiti, le funzioni e le responsabilità di gestione e certificazione specifiche degli Organismi Intermedi, sono stati definiti nell'Accordo Multiregionale (A.M.) del 18 Settembre 2008 ed ulteriormente dettagliati nello schema di Convenzione sottoscritto dal MIPAAF e dalla Regione Veneto (in conformità a quanto previsto dall'art.38 del Reg. (CE) n.498/2007) in data 4 marzo 2010.

Nell'ambito dell'Asse IV "sviluppo sostenibile delle zone di pesca (articoli 43, 44 e 45 del FEP) è prevista l'attuazione di strategie di sviluppo locale nell'ambito di "Piani di Sviluppo Locale" (di seguito PSL) a favore delle aree costiere promosse da "Gruppi di Azione Costiera" (di seguito GAC).

Con Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) del Veneto n. 2111 del 07/12/2011 è stata avviata la selezione dei GAC e dei relativi PSL, mediante l'approvazione del bando di selezione e la contestuale apertura dei termini per la presentazione delle domande, la cui scadenza è fissata entro il termine di 90 giorni a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione dell'invito sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e quindi entro il 15 marzo 2012.

Con DGR n. 1225 del 25.6.2012 la Regione Veneto ha approvato, sulla base degli esiti istruttori relativi alla procedura di selezione avviata con DGR n.2111/2011, il PSL dal titolo "Pesca ed innovazione sulla costa veneziana", presentato dal Gruppo di Azione Costiera Veneziano (di seguito VeGAC), ammissibile agli aiuti di cui agli articoli 43, 44 e 45 del Reg. (CE) n. 1198/2006 (Fondo Europeo Pesca – FEP) e la relativa graduatoria relativa ai due PSL pervenuti.

In data 31.7.2012 gli Enti aderenti a VeGAC hanno sottoscritto l'Accordo di partenariato secondo la modalità prevista alla lettera b) del paragrafo 3 dell'Allegato A alla DGR n. 2111 del 7.12.2011.

Successivamente, in data 3.9.2012 è stata sottoscritta la convenzione per l'attuazione del PSL dal titolo "Pesca ed innovazione sulla costa veneziana" tra il Dirigente dell'U.P. Caccia e Pesca – Referente dell'Autorità di Gestione (RAdG) dell'Organismo Intermedio (O.I.) Regione del Veneto, delegato dall'Autorità di Gestione del Programma Operativo FEP 2007 – 2013 e il Gruppo di Azione Costiera (GAC) Veneziano "VeGAC" rappresentato dal Legale Rappresentante dell'Ente capofila Gruppo di Azione Locale Venezia Orientale (VeGAL) di VeGAC.

Per l'attuazione del PSL il GAC deve dotarsi di un "Manuale operativo" o "Manuale di gestione e controllo" (di seguito "Manuale") dove vengono stabilite nel dettaglio le funzioni delegate al gruppo e la descrizione dei processi e delle modalità gestionali e di controllo delle operazioni", come previsto dall'art. 5 della convenzione sottoscritta il 3.9.2012 tra Regione Veneto e VeGAL.

## **3. Campo di applicazione**

Il presente Manuale si rivolge al personale di VeGAL, in qualità di capofila del Gruppo di Azione Costiera Veneziano (VeGAC), coinvolto nel processo di attuazione del PSL a valere sull'Asse IV del FEP periodo 2007-2013.

## **4. Gestione del documento**

L'adozione del presente documento prevede le seguenti fasi:

- **redazione:** predisposizione del documento ad opera dell'Ufficio Piani di VeGAL;
- **comunicazione all'AdG dell'OI:** trasmissione all'Autorità di Gestione dell'Organismo intermedio per la valutazione di conformità;
- **approvazione:** approvazione definitiva da parte del Referente dell'Autorità di Gestione (RAdG) dell'Organismo Intermedio (O.I.) Regione del Veneto, attraverso specifico Decreto;
- **pubblicazione:** pubblicazione del Manuale sul sito ufficiale di VeGAC ([www.vegal.net/gac](http://www.vegal.net/gac)).

Per ogni modifica ed aggiornamento del Manuale viene seguito il medesimo iter seguito in prima emissione e tutte le varie eventuali copie sono conservate presso l'Ufficio di Piani di VeGAL e presso l'AdG dell'OI.

La copertina del documento riporta il numero della versione del Manuale.

## **5. Normativa di riferimento**

### **SEZIONE Regolamenti e documenti comunitari:**

#### **A) FEP:**

- 1) Reg. (CE) 1198/2006 del 27 Luglio 2006 relativo al Fondo Europeo per la Pesca.
- 2) Reg. (CE) 498/2007 del 26 Marzo 2007 recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la Pesca.
- 3) Vademecum della Commissione Europea del 26 marzo 2007.

- 4) Reg. (CE) 26/2004 del 30 Dicembre 2003 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria.
- 5) Reg. (CE) 2371/2002 del 20 Dicembre 2002 relativo alla conservazione e allo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nell'ambito della politica comune della pesca.
- 6) Reg. (CE) 2930/86 del 22 Settembre 1986 che definisce le caratteristiche dei pescherecci.
- 7) Reg. (CE) 3259/94 del 22 Dicembre 1994 che modifica il regolamento (CEE) n. 2930/86 che definisce le caratteristiche dei pescherecci.
- 8) Reg. (CE) 2035/2005 del 12 Dicembre 2005 che modifica il regolamento (CE) n. 1681/94 relativo alle irregolarità e al recupero delle somme indebitamente pagate nell'ambito del finanziamento delle politiche strutturali nonché all'organizzazione di un sistema d'informazione in questo settore.
- 9) Reg. (CE) 1681/94 del 11 Luglio 1994 relativo alle irregolarità e al recupero delle somme indebitamente pagate nell'ambito del finanziamento delle politiche strutturali nonché all'organizzazione di un sistema d'informazione in questo settore.

#### **B) AIUTI DI STATO:**

- 10) Regolamento (CE) n. 875/2007 del 24 Luglio 2007 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nel settore della pesca e recante modifica del regolamento (CE) n. 1860/2004.
- 11) Regolamento (CE) n. 1860/2004 del 6 Ottobre 2004 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nei settori dell'agricoltura e della pesca.
- 12) Regolamento (CE) n. 736/2008 del 22 Luglio 2008 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca.
- 13) Orientamenti della Commissione per l'esame degli aiuti di stato nel settore della pesca e dell'acquacoltura (2008/C 84/06), GUUE n. C 84/10 del 03/04/2008.

#### **C) APPALTI:**

- 14) Regolamento (CE) n. 1422/2007 del 4 Dicembre 2007 che modifica le Direttive del Parlamento europeo e del Consiglio 2004/17/CE e 2004/18/CE riguardo alle soglie di applicazione in materia di procedure di aggiudicazione di appalti (valido fino al 31.12.2009) - dal 01.01.2010 Regolamento (CE) n. 1177/2009 che modifica le Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE con riguardo alle soglie di applicazione in materia di procedure di aggiudicazione di appalti.
- 15) Regolamento (CE) n. 1177/2009 del 30 Novembre 2009 che modifica le direttive del Parlamento europeo e del Consiglio 2004/17/CE e 2009/81/CE riguardo le soglie di applicazione in materia di procedure di aggiudicazione degli appalti.
- 16) Direttiva 2004/17/CE del 31 Marzo 2004 del Parlamento europeo e del Consiglio che coordina le procedure di appalto degli enti erogatori di acqua e energia, degli enti che forniscono servizi di trasporto e servizi postali.
- 17) Direttiva 2004/18/CE del 31 Marzo 2004 del Parlamento europeo e del Consiglio relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi.

#### **D) PARI OPPORTUNITA':**

- 18) Direttiva 2006/54 del 5 Luglio 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardante l'attuazione del principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego (rifusione).
- 19) Direttiva 2004/113/CE del 13 Dicembre 2004 del Consiglio che attua il principio della parità di trattamento tra uomini e donne per quanto riguarda l'accesso a beni e servizi e la loro fornitura.
- 20) Direttiva 2000/43 del 29 Giugno 2000 del Consiglio che attua il principio della parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica.

#### **E) DISCIPLINA AMBIENTALE:**

- 21) Direttiva 2001/42/CE del 27 Giugno 2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente (VAS).

#### **SEZIONE Norme e documenti nazionali:**

#### **F) FEP:**

- 22) Piano Strategico Nazionale (PSN) per il Settore della pesca approvato dalla Commissione con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007.
- 23) Programma Operativo Nazionale FEP per il settore pesca in Italia approvato dalla Commissione con Decisione C(2007) 6792 del 19.12.2007.
- 24) Manuale delle Procedure e dei controlli dell'Autorità di Gestione, adottato con D.M. n. 13, dell'21/04/2010.
- 25) Manuale delle Procedure per i controlli di 1° livello FEP 2007/2013, adottato con D.M. n. 29, dell'8/05/2009.

#### **G) APPALTI:**

- 26) Decreto legislativo 12/04/2006, n. 163. Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e successive integrazioni e modifiche.

- 27) Decreto Legislativo 19/04/2000 n. 145. Regolamento recante il capitolato generale di appalto dei lavori pubblici (ai sensi dell'art. 3, comma 5, della Legge n. 109/1994) e successive integrazioni e modifiche.  
28) Legge 11 febbraio 1994 n.109. Legge quadro in materia di lavori pubblici abrogata da Dlg. 163 del 2006.

#### **H) PARI OPPORTUNITA':**

- 29) Decreto Legislativo 11 aprile 2006 n. 198. Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della L. 28 novembre 2005, n. 246.  
30) Legge 28 novembre 2005, n. 246.  
31) Decreto legislativo 6 novembre 2007 n. 196 che attua la direttiva 2004/113/CE che attua il principio della parità di trattamento tra uomini e donne per quanto riguarda l'accesso a beni e servizi e la loro fornitura.

#### **I) PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO:**

- 32) Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni.

#### **SEZIONE Norme e documenti regionali:**

#### **L) FEP:**

- 33) DGR 15/12/2009 n. 3858 avente per oggetto: "Adempimenti organizzativi nell'ambito della programmazione 2007-2013 cofinanziata dal Fondo Europeo per la Pesca (FEP)" con la quale la Regione Veneto ha disposto la definizione in ordine alla organizzazione degli Uffici responsabili dell'attuazione della programmazione referenti regionali dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione. Modificata con DGR 2896 del 30 Novembre 2010.  
34) DGR 30/11/2010 n. 2896 avente per oggetto "Adempimenti organizzativi nell'ambito della programmazione 2007-2013 cofinanziata dal Fondo Europeo per la Pesca (FEP) Reg. (CE) n. 1198 del 27.7.2006; Reg. (CE) n. 498 del 26.03.2007. Modifica alla DGR n.3858 del 15.12.2009".  
35) DGR 07/12/2011 n. 2111 avente per oggetto "Interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per la Pesca – FEP (Regolamento CE n.1198 del 27.7.2006). Asse 4 - Misura 4.1 – Sviluppo sostenibile delle zone di pesca. Selezione dei Gruppi di Azione Costiera (GAC) e finanziamento dei relativi Piani di Sviluppo Locale (PSL). Approvazione del bando e contestuale apertura termini per la presentazione delle domande".  
36) DGR 25/06/2012 n. 1225 avente per oggetto "Interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per la Pesca - FEP (Regolamento CE n.1198 del 27.7.2006). Asse 4 - Misura 4.1 - Sviluppo sostenibile delle zone di pesca. Selezione dei Gruppi di Azione Costiera (GAC) e finanziamento dei relativi Piani di Sviluppo Locale (PSL). Approvazione graduatoria".

#### **M) ITTITURISMO E PESCATURISMO:**

- 37) Legge Regionale n. 28 del 10 agosto 2012 avente per oggetto "Disciplina dell'agriturismo, ittiturismo e pesca turismo".

#### **N) APPALTI:**

- 38) DGR. 18 marzo 2005 n. 1052 avente per oggetto "L.R. 24.12.2004 n. 36. Attuazione. Approvazione elenco di beni e servizi acquistabili in economia. Approvazione disciplina acquisto di beni e servizi a mezzo mercato elettronico".  
39) Legge Regionale n. 36 del 24 Dicembre 2004 avente per oggetto "Modifica della legge regionale 4 febbraio 1980 n.6 Disciplina dei servizi di approvvigionamento, manutenzione e conservazione dei beni regionali".  
40) DGR n. 354 del 6 Marzo 2012 avente per oggetto "Disciplina delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori in economia da disporsi a cura delle strutture della Regione Veneto – Giunta Regionale (L.R. n.6/1980 art 43 bis, c.2; L.R. n.27/2003, art.29; D. Lgs. N. 163/2006, art. 125; DPR 207/2010, artt da 173 a 177; art. 267; artt. Da 329 a 338).

#### **O) PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO E ALTRE DISPOSIZIONI REGIONALI:**

- 41) L.R. 10 gennaio 1997, n. 1 avente per oggetto "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione Veneto";  
42) L. R. 29 novembre 2001, n. 39 avente per oggetto "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Veneto";  
43) DGR. 28 novembre 2003 n. 3648 avente per oggetto "Individuazione Aree Organizzative Omogenee e disposizioni per la gestione del flusso documentale".

#### **SEZIONE Documenti locali:**

- 44) Piano di Sviluppo Locale "Pesca ed innovazione sulla costa veneziana" di VeGAC

#### **6. Cenni sul Programma Operativo FEP**

L'Unione Europea ha inteso assicurare una particolare attenzione al settore della pesca attraverso lo sviluppo della Politica Comune della Pesca (PCP), con specifico riferimento ai problemi strutturali dei diversi rami del settore quali: flotta, acquacoltura, trasformazione e commercializzazione dei prodotti, promozione, portualità e misure socioeconomiche. Questo impegno nel settore si è concretizzato nel 1994 con la creazione dello SFOP (Strumento Finanziario di Orientamento della Pesca) e per il periodo 2007 – 2013 dal Fondo Europeo per la Pesca (di seguito anche FEP).



L'obiettivo finale del FEP è il sostegno del reddito e dell'occupazione delle imprese di pesca e di acquacoltura attraverso una politica di sviluppo sostenibile delle aree costiere e delle aree umide.

Il Programma Operativo FEP (di seguito anche PO FEP) prevede i seguenti obiettivi intermedi:

1. miglioramento del livello di conservazione delle risorse e dell'ambiente, in particolare attraverso il contenimento dello sforzo di pesca;
2. riduzione degli impatti socio-economici conseguenti alla diminuzione dello sforzo di pesca;
3. rafforzamento della competitività del settore.

Per il raggiungimento dei richiamati obiettivi, il Reg. (CE) n.1198/2006 prevede una serie di strumenti di intervento così articolati:

ASSI	OBIETTIVI	MISURE
1. Adeguamento della flotta da pesca comunitaria	<ul style="list-style-type: none"> <li>- adeguare la flotta alle reali capacità di sfruttamento delle risorse biologiche</li> <li>- migliorare l'efficienza delle strutture produttive in mare</li> <li>- migliorare le condizioni operative e reddituali degli operatori del settore</li> </ul>	1.1 - Arresto definitivo
		1.2 - Arresto temporaneo
		1.3 - Investimenti a bordo e selettività
		1.4 - Piccola Pesca Costiera
		1.5 - Compensazioni socio-economiche
2 - Acquacoltura, pesca nelle acque interne, trasformazione e commercializzazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- diversificazione e aumento della produzione interna</li> <li>- miglioramento della qualità dei prodotti</li> <li>- integrazione del reddito e riconversione degli addetti, nuovi sbocchi di mercato</li> </ul>	2.1 - Acquacoltura
		2.2 - Pesca in acque interne
		2.3 - Trasformazione e commercializzazione
3 - Misure di interesse comune	<ul style="list-style-type: none"> <li>- favorire un equilibrio stabile e duraturo fra capacità di pesca e possibilità di pesca</li> <li>- migliorare l'efficienza delle strutture</li> <li>- favorire la sperimentazione</li> <li>- valorizzare la produzione interna</li> </ul>	3.1 - Azioni collettive
		3.2 - Misure volte a preservare e sviluppare la flora e la fauna acquatiche
		3.3 - Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca
		3.4 - Sviluppo di nuovi mercati e campagne promozionali
		3.5 - Progetti pilota
		3.6 - Modifiche dei pescherecci
4 - Sviluppo sostenibile delle zone di pesca	Sviluppo sostenibile e miglioramento della qualità della vita nelle zone di pesca	4.1 - Sviluppo sostenibile delle zone di pesca
5 - Assistenza tecnica	Supportare le Amministrazioni pubbliche nella gestione ed attuazione del Programma, raccordando le realtà amministrative nazionali e quelle regionali	5.1 - Assistenza tecnica

Nell'ambito del PO FEP la Regione Veneto, in qualità di Organismo Intermedio, è incaricata di gestire direttamente le misure:

- Ammodernamenti pescherecci;
- Piccola pesca costiera;
- Compensazioni socio economiche;
- Acquacoltura (comprese misure idroambientali, sanitarie e veterinarie);
- Acque interne;
- Trasformazione e commercializzazione;
- Azioni collettive;
- Fauna e flora acquatica;
- Porti da pesca;
- Modifiche dei pescherecci;
- Sviluppo sostenibile zone di pesca.

Gli OI, inoltre, gestiscono parte dei fondi assegnati alle seguenti misure:

- Sviluppo mercati e campagne consumatori;
- Progetti pilota;
- Assistenza tecnica.

## 7. Cenni sul PSL

Il PSL interessa i seguenti Comuni di: S.Michele al Tagliamento (frazione di Bibione), Caorle, Eraclea, Jesolo, Cavallino-Treporti e le Municipalità di Venezia-Murano-Burano (isola di Burano) e di Lido-Pellestrina (isola di Pellestrina).

L'obiettivo generale del PSL è volto alla creazione di un sistema produttivo integrato al sistema turistico locale, capace di mantenere e favorire l'occupazione nel settore della pesca, sviluppando attività sperimentali di acquacoltura e modalità di gestione del territorio, secondo un modello di crescita basato sull'innovazione e la qualità ambientale.

Il Piano di Sviluppo Locale prevede una serie di interventi interdisciplinari finalizzati a sperimentare possibili soluzioni alle problematiche connesse alle attività ittiche della costa veneziana, che corrispondono alle seguenti quattro priorità:

- Favorire la competitività del settore della pesca;

- tutelare l'ambiente nelle zone di pesca per favorirne l'attrattività e l'integrazione con le attività ittiche;
- favorire la creazione di reti tematiche tra diverse zone di pesca;
- supportare la capacità locale di definire e attuare una strategia di sviluppo locale.

Le azioni del PSL sono:

Codice Azione	Azione del PSL	Procedura
1	Diversificazione e competitività per le imprese del settore della pesca	Bando
2	sviluppo sperimentale della maricoltura e acquacoltura	Bando
3	servizi avanzati per il settore della pesca	Bando
4	riconoscibilità e valorizzazione del prodotto	Bando
5	Piano di gestione della fascia costiera	Bando
6	sviluppo dell'ecoturismo della fascia costiera e lagunare	Bando
7	valorizzazione delle strutture per l'ittiturismo	Bando
8	comunicazione e promozione	Gestione Diretta
9	rete tematica tra zone di pesca	Gestione Diretta
10	gestione del GAC	Gestione Diretta

## 8. Organizzazione del GAC

Per l'attuazione del PSL il capofila del GAC, VeGAL, si struttura con la seguente organizzazione:

Membro del GAC	<p>Ciascun partner che sottoscrive un Accordo di Partenariato per l'attuazione del PSL 2007/13 si impegna:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ad accettare tutte le clausole previste dal bando (DGR del Veneto n. 2111 del 07/12/2011) e la normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile in sede di attuazione del PSL 2007/13 – Asse 4 del FEP;</li> <li>- alla divulgazione e sensibilizzazione territoriale per l'attuazione della strategia di sviluppo integrata e sostenibile, definita nel PSL;</li> <li>- a collaborare attivamente e fornire il supporto tecnico-scientifico all'attuazione del PSL, al fine del raggiungimento degli obiettivi dallo stesso previsti;</li> <li>- ad esentare il Capofila da ogni responsabilità relative ad atti adottati dal partner, anche relativamente ad eventuali progetti realizzati dal partner stesso nell'ambito del PSL;</li> <li>- ad individuare in VeGAL il soggetto che assume il ruolo di Responsabile Amministrativo (capofila) delegato ad esercitare tutte le funzioni ed i compiti amministrativi e di gestione finanziaria necessari per l'attuazione del PSL, in conformità al PO ed alle disposizioni attuative emanate dall'Organismo Intermedio (Regione Veneto).</li> </ul> <p>E' consentito il recesso dall'Accordo di Partenariato nel caso in cui il partner cessi la sua attività, per qualsiasi causa, o in caso di mutamento sostanziale della stessa.</p> <p>Il mancato rispetto degli impegni previsti dal presente Accordo comporta l'esclusione dalla partnership. L'esclusione viene deliberata dall'Assemblea dei soci a maggioranza di 3/4 (tre quarti).</p> <p>Il recesso e/o l'esclusione comportano la perdita dei diritti di partner.</p>
Assemblea del GAC	<p>L'Assemblea è formata dagli Enti sottoscrittori l'Accordo di partenariato, ed è presieduta dal Rappresentante Legale del Capofila (VeGAL).</p> <p>Essa viene convocata dal Presidente su richiesta del Comitato di indirizzo o del Capofila, ovvero quando ne facciano richiesta scritta almeno 1/3 (un terzo) degli Enti sottoscrittori. La convocazione avviene in forma scritta con un preavviso di almeno 7 (sette) giorni, ed è regolarmente costituita con la presenza di almeno la metà più uno degli Enti sottoscrittori.</p> <p>L'Assemblea nomina il Comitato di indirizzo.</p> <p>L'Assemblea approva a maggioranza semplice eventuali variazioni del PSL.</p> <p>L'Assemblea approva, sempre a maggioranza semplice, eventuali ulteriori qualificate adesioni al partenariato di VeGAC da parte di soggetti pubblici e privati nel rispetto del paragrafo 3 dell'Al. A alla DGR n. 2111/2011.</p> <p>Delle assemblee viene redatto un verbale, conservato in apposito registro a cura del Capofila.</p>
Comitato di indirizzo del GAC	<p>E' formato da un massimo di 7 membri, rappresentativi di tutte le tre componenti associative (rapp.ti della pesca, enti pubblici, altri enti), incluso il rappresentante di diritto nominato dal Capofila (VeGAL), che ne convoca le sedute, fissandone l'ordine del giorno.</p> <p>Il Comitato coordina l'attuazione del PSL e relaziona all'Assemblea sull'avanzamento del PSL.</p> <p>Le riunioni del Comitato di indirizzo vengono verbalizzate a cura del rappresentante nominato dal Capofila.</p>
Capofila del GAC	<p>Il Capofila (VeGAL) funge da Rappresentante Legale del GAC, operando in nome e per conto degli altri Enti sottoscrittori, i quali conferiscono mandato limitatamente agli scopi di cui all'art. 2 dell'Accordo di partenariato.</p>

	Esso sottoscrive la convenzione con il Dirigente dell'U.P. Caccia e Pesca – Referente dell'Autorità di Gestione (RADG) dell'Organismo Intermedio (O.I.) Regione del Veneto, delegato dall'Autorità di Gestione del Programma Operativo FEP 2007 – 2013; rappresenta i partner sottoscrittori del presente Accordo di cooperazione di fronte all'AdG; attua le azioni a gestione diretta previste dal PSL; cura l'attuazione dell'azione "Gestione del GAC" (sottomisura 4.1.4 – Asse 4 del FEP 2007/13); partecipa di diritto al Comitato; coordina i lavori del Comitato e dell'Assemblea; apre un conto bancario separato dedicato ed istituisce un sistema di contabilità che distingua chiaramente le transazioni relative al PSL; chiede anticipi, acconti e saldi relativamente alle azioni a gestione diretta del PSL.
Presidente o Coordinatore del Comitato di indirizzi del GAC	Il Presidente o Coordinatore del Comitato di indirizzi ed il Legale Rapp.te del capofila, qualora non coincidenti, si impegnano alla massima collaborazione ai fini dell'attuazione del PSL. Il Presidente o Coordinatore del Comitato di indirizzi non assume alcuna funzione di rappresentanza legale esterna, di responsabilità nei confronti di terzi, né di alcuno dei compiti in capo al soggetto capofila (VeGAL), ai sensi della convenzione siglata con la Regione Veneto in data 3.9.2012 o delegata dai partner allo stesso VeGAL nell'ambito dell'Accordo di partenariato sottoscritto il 31.7.2012.
Responsabile del PSL	Coordinamento generale dell'attuazione del PSL, Responsabile di Misura – revisore <b>pre-istruttoria</b> iniziale. E' nominato dal CdA del Capofila (VeGAL)
Ufficio Piani del Capofila	Animazione, predisposizione atti, RUP dei procedimenti per attuazione PSL, <b>collaborazione fase pre-istruttoria</b>
Ufficio Amministrazione del Capofila	Rendicontazione PSL, Istruttore – <b>responsabile fase istruttoria iniziale e della verifica tecnico-contabile amministrativa</b> , <b>collaborazione fase pre-istruttoria</b>
Segreteria generale del Capofila	Segreteria generale, sportello, protocollazione e gestione documenti, <b>collaborazione fase pre-istruttoria</b>
Referenti per le procedure istruttorie	L'istruttoria delle azioni a bando viene svolta dai seguenti referenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• valutazione di ricevibilità: Segreteria generale del Capofila (Rag. Lorella Zanet e Dott.ssa Adriana Bozza);</li> <li>• valutazione di ammissibilità: Ufficio Piani del Capofila (Dott.ssa Cinzia Gozzo e Dott. Diego Santalana);</li> <li>• valutazione istruttoria tecnica: Commissione Tecnica nominata dal CdA di VeGAL, composta da 3 membri iscritti all'Elenco consulenti e fornitori di beni e servizi;</li> <li>• valutazione di merito: Commissione Tecnica nominata dal CdA di VeGAL, composta da 3 membri iscritti all'Elenco consulenti e fornitori di beni e servizi.</li> </ul>

## 9. Uffici

Il GAC "VeGAC" elegge il proprio domicilio presso la sede del VeGAL in Via Cimetta n. 1 – 30028 Portogruaro (Ve) tel. 0421/394202 fax 0421/390728 e-mail: [vegal@vegal.net](mailto:vegal@vegal.net); e-mail certificata: [vegal@pec.it](mailto:vegal@pec.it)

## 10. Sistema Italiano della Pesca e dell'Acquacoltura – SIPA

La convenzione sottoscritta tra il Referente dell'Autorità di Gestione (RADG) e il Referente dell'Autorità di Gestione dell'Organismo Intermedio della Regione Veneto, (O.I. RdG) prevede che l'attuazione del FEP sia svolta mediante l'utilizzo del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC) nell'ambito del SIPA (Sistema Italiano della Pesca e dell'Acquacoltura).

Per quanto riguarda la struttura e le funzionalità principali del SIPA, reso disponibile dall'Autorità di Gestione nell'ambito del portale SIAN, l'O.I. si impegna a fornire al Capofila l'accesso al sistema.

Il Capofila si impegna ad avviare le pertinenti procedure amministrative di competenza attraverso il pieno utilizzo del SIGC, relativamente alle attività di attuazione del PSL.

L'Organismo Intermedio Regione Veneto provvederà, in quanto competente, alla registrazione dei progetti dei progetti (siano essi a gestione diretta che a bando) nel sistema SIPA.

## 11. Procedure di gestione e attuazione del PSL

Le procedure di attuazione del PSL si distinguono nelle seguenti due tipologie:

- erogazione di finanziamenti a singoli beneficiari, attraverso bandi realizzati con operazioni "a regia" per le quali i beneficiari dei finanziamenti sono diversi dal Capofila (di seguito procedura "a bando");
- acquisizione di beni e servizi/realizzazione di opere, mediante operazioni "a titolarità" per le quali il beneficiario, responsabile dell'avvio ed attuazione delle operazioni, è il Capofila (di seguito procedura "a gestione diretta"). Tale procedura si utilizza per le seguenti azioni del PSL:
  - progetti a gestione diretta (azione "Comunicazione e promozione" del PSL);

- progetti di cooperazione (azione "Cooperazione nazionale e transnazionale" del PSL);
- progetto di gestione del GAC.

## 12. Procedura a bando

Tale procedura viene utilizzata relativamente alle seguenti azioni del PSL:

Codice Azione	Azione del PSL	Procedura
1	Diversificazione e competitività per le imprese del settore della pesca	1. Il Comitato di indirizzi approva la proposta di bando; 2. il capofila lo adotta con propria deliberazione nel CdA di VeGAL; 3. il capofila lo invia alla Regione per il parere di conformità; 4. ottenuto il parere di conformità dalla Regione il capofila recepisce con propria deliberazione nel CdA di VeGAL le eventuali prescrizioni fornite dalla Regione; 5. VeGAL pubblica il bando; 6. VeGAL riceve le domande di contributo; 7. il Comitato di indirizzi di VeGAC fornisce i criteri per l'individuazione di una Commissione istruttoria; 8. VeGAL individua la Commissione istruttoria; 9. VeGAL effettua la pre-istruttoria; 10. VeGAL trasmette una copia delle proposte progettuali all'Organismo Intermedio con le valutazioni di preistruttoria; 11. L'Organismo Intermedio effettua l'istruttoria; 12. VeGAL-L'Organismo Intermedio approva la graduatoria; 13. VeGAL-L'Organismo Intermedio trasmette alla Regione a VeGAL copia dei provvedimenti di concessione, delle domande pervenute e degli atti istruttori per ciascun bando. 14. L'Organismo Intermedio provvede alle comunicazioni ai beneficiari e alle verifiche e ai controlli previsti dal Manuale delle Procedure.
2	sviluppo sperimentale della maricoltura e acquacoltura	
3	servizi avanzati per il settore della pesca	
4	riconoscibilità e valorizzazione del prodotto	
5	Piano di gestione della fascia costiera	
6	sviluppo dell'ecoturismo della fascia costiera e lagunare	
7	valorizzazione delle strutture per l'ittiturismo	

Gli articoli 5-21 delle Disposizioni Generali del bando generale regolamentano quali siano:

- le modalità e i termini per la presentazione della domanda (art 5);
- la documentazione da allegare alla domanda (art 6);
- le spese ammissibili a finanziamento (art 7);
- le risorse ed entità del contributo (art 8);
- la valutazione delle domande (art 9);
- le graduatorie (art 10);
- la concessione dei contributi (art 11);
- la comunicazione di avvio dei lavori (art 12);
- i tempi di esecuzione dei progetti e proroghe (art 13);
- le varianti (art 14);
- i vincoli di alienabilità e di destinazione (art 15);
- le modalità di erogazione dei contributi (art 16);
- gli obblighi (art 17);
- i controlli (art 18);
- la revoca del contributo e recupero delle somme erogate (art 19);
- i ricorsi (art 20);
- le informazioni (art 21).

In merito agli articoli n. 9, 10, 11 le procedure previste dal primo bando generale (delibera del CdA di VeGAL n. 41 del 5.6.2013) s'intendono superate alla luce del nuovo iter istruttorio previsto (attività di pre-istruttoria in capo ai GAC, istruttoria dei progetti in capo alla Regione Veneto – Unità di progetto Caccia e Pesca, come a sommi capi qui sotto riportato:

- (art 5) → La domanda, completa della documentazione richiesta, dev'essere spedita all'indirizzo: VeGAL – Via Cimetta, 1 – 30016 Portogruaro (VE), secondo le indicazioni del bando generale. [...]. I soggetti interessati possono concorrere anche per una pluralità di azioni del PSL e per ogni azione va presentata apposita domanda in plichi sigillati distinti. All'interno di ciascuna azione del PSL un soggetto può presentare un'unica domanda di contributo.
- (art 7) → Le spese per la realizzazione degli interventi sono considerate ammissibili purchè sostenute in data non anteriore alla pubblicazione del bando in forma di avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto. Sono oggetto di aiuto le sole spese elencate ed aventi un legame diretto con gli interventi indicati nelle schede descrittive delle azioni presenti nel bando generale, nel rispetto delle norme in materia di ammissibilità.

- (art 9) → In seguito al ricevimento delle domande di contributo esse sono oggetto delle seguenti valutazioni di pre-istruttoria da parte di VeGAL (relativa ad una valutazione generale di ricevibilità e di ammissibilità).

1) valutazione di ricevibilità:

Numero e data di protocollo di ricezione del plico		
Plico integro	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Plico inviato entro i termini	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Plico riportante la dicitura "PSL-VeGAC-Domanda azione ..."	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Plico riportante i dati del mittente/richiedente	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Esito dell'accertamento della fase di ricevibilità	<input type="checkbox"/> Istanza ricevibile <input type="checkbox"/> Istanza irricevibile ed esclusa dal prosieguo della valutazione	
Eventuali precisazioni .....		
Data .....		
Il Responsabile dell'Ufficio Piani di VeGAL .....		

2) valutazione di ammissibilità:

Codice alfanumerico attribuito alla domanda		
Domanda compilata secondo il facsimile allegato A	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Domanda (allegato A) debitamente sottoscritta	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Domanda relativa a territorio facente parte dell'area di VeGAC (art. 3 del bando)	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Richiedente in possesso dei requisiti previsti dalla specifica scheda azione del PSL	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Congruit� dell'intervento proposto con le finalit� dell'azione prescelta del PSL	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Esito dell'accertamento della fase di ammissibilit�	<input type="checkbox"/> Istanza ammissibile <input type="checkbox"/> Istanza non ammissibile ed esclusa dal prosieguo della valutazione	
Eventuali precisazioni .....		
Data .....		
Il Responsabile dell'Ufficio Piani di VeGAL .....		

3) valutazione istruttoria tecnica:

<b>DATI DOMANDA</b>		
Codice alfanumerico attribuito alla domanda		
Richiedente		
Sede legale		
Partita IVA / CF		
Azione del PSL		
Costo esposto		
Contributo richiesto		
Cofinanziamento		
Localizzazione del progetto		
<b>RIEPILOGO COSTI PROGETTUALI</b>		
<b>CATEGORIE DI SPESA</b>	<b>COSTI ESPOSTI IN PROGETTO</b>	<b>COSTI AMMESSI</b>
Opere edili e affini		
Forniture		
Beni mobili		
Altro: precisare		
Spese generali		
Costo totale investimento		
Eventuali precisazioni .....		

Data .....  
 Il Responsabile dell'Ufficio Piani di VeGAL .....

4) valutazione di merito:

Richiedente				
Codice progetto				
Titolo progetto				
Criterio di selezione	Peso	Punteggio massimo	Modalita' di valorizzazione dei criteri	Punteggio attribuito
..... criterio 1	..... %	.....	<input type="checkbox"/> Modalità 1 <input type="checkbox"/> Modalità 2 <input type="checkbox"/> .....	.....
..... criterio 2	..... %	.....	<input type="checkbox"/> Modalità 1 <input type="checkbox"/> Modalità 2 <input type="checkbox"/> .....	.....
..... criterio n.....	..... %	.....	<input type="checkbox"/> Modalità 1 <input type="checkbox"/> Modalità 2 <input type="checkbox"/> .....	.....
<b>Totale punteggio attribuito alla domanda</b>				
<input type="checkbox"/> il progetto e' idoneo, avendo conseguito una valutazione non inferiore al 20% ( $\geq 20$ ) del punteggio totale massimo attribuibile				
<input type="checkbox"/> il progetto non e' idoneo, avendo conseguito una valutazione inferiore al 20% ( $< 20$ ) del punteggio totale massimo attribuibile				

- (art 10) → Le domande valutate positivamente sono inserite nelle graduatorie di merito relative alle singole azioni del PSL, nell'ordine del punteggio assegnato. A parità di punteggio assegnato sarà data precedenza alla domanda che richiede un minore contributo e, in caso di ulteriore parità, alla data di ricezione della domanda al protocollo di VeGAL. Le domande idonee sono ammesse a contributo fino ad esaurimento delle risorse disponibili per ogni singola azione, secondo l'ordine derivante dalla graduatoria. [...]. La deliberazione di approvazione della graduatoria e' assunta dal Consiglio di Amministrazione di VeGAL.
- (art 11) → Dopo la pubblicazione della graduatoria VeGAL provvede a comunicare a ciascun soggetto richiedente ammesso a finanziamento il provvedimento di concessione. L'elenco dei beneficiari verrà pubblicato sui siti degli Enti di riferimento. [...]. Copia del provvedimento di concessione viene trasmessa alla Regione Veneto – Unità di Progetto Caccia e Pesca.
- (art 12) → Entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento di ammissione al contributo il beneficiario deve comunicare la data di inizio lavori.
- (art 13) → I progetti dovranno essere terminati entro 12 mesi (18 mesi limitatamente alla sola azione n. 6 del PSL) dalla data di notifica del provvedimento di ammissione al contributo e comunque entro e non oltre marzo 2015. Sarà possibile richiedere a VeGAL una sola proroga per un periodo non superiore a 3 mesi. [...]. Saranno valutate, caso per caso, richieste di proroga di maggiore durata motivate da eventi eccezionali, o da cause di forza maggiore. [...]. La proroga dovrà essere formalmente autorizzata da VeGAL.
- (art 14) → E' possibile autorizzare una sola variante per singolo progetto. Le varianti che comportano la realizzazione di interventi e l'acquisto di forniture non previste nell'iniziativa approvata vanno sottoposte in via preventiva, almeno 60 giorni prima della scadenza del termine finale a VeGAL. [...]. La maggiore spesa non comporta aumento del contributo. La minor spesa comporta la relativa diminuzione proporzionale del contributo. In ogni caso le varianti autorizzate non devono comportare una realizzazione del progetto inferiore al 70% della spesa ammessa.
- (art 15) → Le imbarcazioni da pesca che ricevono un'assistenza finanziaria del FEP devono operare esclusivamente nelle acque interne della Regione Veneto. [...]. La vendita di nuovi impianti realizzati con il contributo del FEP non è consentita prima che siano trascorsi 5 anni dalla data dell'erogazione del saldo finale. Anche la dismissione a qualsiasi titolo di investimenti oggetto di contributo FEP o il cambio di destinazione degli impianti finanziati non possono avvenire prima che siano trascorsi 5 anni dalla data dell'erogazione del saldo finale.
- (art 16) → Il contributo può essere liquidato secondo le seguenti modalità: 1) avanzamento lavori e saldo allo stato finale dei lavori; 2) unica soluzione allo stato finale dei lavori; previa richiesta alla Regione Veneto – Unità di progetto Caccia e Pesca e in copia semplice a VeGAL.



- (art 17) → Il beneficiario ha l'obbligo di provvedere a: 1) mantenere un sistema di contabilità separata; 2) effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento esclusivamente attraverso: bonifico; ricevuta bancaria; assegno circolare non trasferibile emesso, in caso di impresa, su ordine del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria; assegno di conto corrente non trasferibile, carta di credito; 3) assicurare la conservazione della documentazione giustificativa sino alla data del 31 dicembre 2019; 4) assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che VeGAL, la Regione Veneto e i servizi comunitari riterranno di effettuare; 5) in caso di investimenti superiori a 500.000 euro, prevedere la collocazione di una targa/cartellone informativo sul bene/infrastruttura che riporti il logo dell'Unione europea;
- (art 18) → Controlli amministrativi, in sede e in loco, sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti;
- (art 19) → Il contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del beneficiario o, previa attivazione d'ufficio di specifici procedimenti nei casi elencati dal bando generale;
- (art 20) → Avverso gli atti con rilevanza esterna adottati in esecuzione del bando generale è data facoltà all'interessato di avvalersi del diritto di presentare ricorso secondo le modalità elencate dal bando generale;
- (art 21) → Il bando, pubblicato in forma di avviso sul BUR, è disponibile in versione integrale sul sito internet del GAL Venezia Orientale [www.vegal.net/gac](http://www.vegal.net/gac);

### 13. Procedura a gestione diretta

Tale procedura viene utilizzata relativamente alle seguenti azioni del PSL:

Codice Azione	Azione del PSL	Procedura
8	comunicazione e promozione	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il Comitato di indirizzi approva il progetto a gestione diretta;</li> <li>2. il capofila lo adotta con propria deliberazione nel CdA di VeGAL;</li> <li>3. il capofila lo invia alla Regione per l'approvazione;</li> <li>4. ottenuta l'approvazione dalla Regione il capofila recepisce con propria deliberazione nel CdA di VeGAL le eventuali prescrizioni fornite dalla Regione;</li> <li>5. VeGAL attua il progetto approvato;</li> <li>6. VeGAL rendiconta alla Regione l'operazione.</li> </ol>
9	rete tematica tra zone di pesca	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il Comitato di indirizzi approva il progetto di cooperazione;</li> <li>2. il capofila lo adotta con propria deliberazione nel CdA di VeGAL;</li> <li>3. il capofila lo invia alla Regione per l'approvazione;</li> <li>4. ottenuta l'approvazione dalla Regione il capofila recepisce con propria deliberazione nel CdA di VeGAL le eventuali prescrizioni fornite dalla Regione;</li> <li>5. ottenuta l'approvazione da tutti gli OI dei GAC partner/capofila, VeGAL attua il progetto approvato;</li> <li>6. VeGAL rendiconta alla Regione l'operazione.</li> </ol>
10	gestione del GAC	<p>Le spese sostenute dal capofila (VeGAL) per la gestione del PSL sono rendicontate all'OI secondo il progetto esecutivo costituito dall'azione "Gestione del GAC" del PSL.</p> <p>Le deliberazioni per l'attuazione dell'azione sono assunte dal CdA di VeGAL.</p>